

Archivio di Stato di Milano



**ATTI DI GOVERNO
LUOGHI PII
PARTE MODERNA**

Per la richiesta indicare:
Iperfondo: Atti di governo
Fondo: Luoghi Pii parte Moderna
Pezzo: numero della busta

Atti di governo (sec. XV - seconda metà sec. XIX)

Iperfondi

Livello 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 913: Atti di governo

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Produttore iperfondi: [Milano, Archivi governativi \(1781 - 1870\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI0100

Consistenza: bb. 29305, regg. 14 (In GG: bb. 28038)

Metri lineari: 4187

Note alla data: (In GG: sec. XV - sec. XIX) antecedenti dal secolo XIII e seguiti al XX secolo

Contenuto: La documentazione conservata negli Atti di governo è costituita dalle scritture prodotte dalle magistrature centrali dello Stato di Milano, suddivise per materia, quindi per nomi di località o persona, e infine in ordine cronologico.

Le materie amministrative in base alle quali sono classificati gli atti sono: Acque, Acque e strade, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Araldica (di cui è presente anche un fondo Registri), Censo, Commercio, Confini, Culto, Esenzioni, Feudi Camerali, Feudi Imperiali, Finanza (di cui sono presenti anche i fondi Apprensioni, Confische, Redduttori), Fondi camerali, Giustizia civile, Giustizia punitiva, Luoghi pii, Militare, Popolazione, Potenze estere, Potenze sovrane, Sanità, Spettacoli pubblici (di cui è presente anche il fondo Spettacoli pubblici gestione governativa), Strade, Studi, Tesoreria, Trattati (senza distinzione fra parte antica e moderna), Uffici civici, Uffici giudiziari (solo parte antica), Uffici e tribunali regi (comprendente anche un fondo parte speciale), Uffici vari.

Storia archivistica: Gli Atti di governo conservano in un unico complesso archivistico i fondi smembrati e riordinati tra Settecento e Ottocento secondo il metodo di ordinamento per materia. In esso sono raccolte, in ordine alfabetico, "classi di materie" di documenti provenienti dagli archivi delle magistrature, dei ministeri e degli uffici governativi dello Stato di Milano, concentrati negli Archivi governativi di San Fedele, istituiti da Giuseppe II nel 1781 con le funzioni di archivio generale dell'amministrazione asburgica in Lombardia.

Il sistema di ordinamento per materia era già adottato negli archivi milanesi durante il Settecento e rifletteva gli ambiti di attività delle istituzioni che li avevano prodotti e conservati. Presso l'Archivio di governo del Castello venivano versati e mantenuti distinti i fondi delle magistrature centrali dello Stato non più di uso corrente, organizzati secondo le rispettive materie d'ufficio.

Le numerose e profonde riforme della dominazione austriaca produssero tuttavia radicali mutamenti nell'apparato amministrativo dello Stato milanese, nella direzione di un assetto burocratico moderno e centralizzato, efficiente e capace di autogovernarsi.

A partire dal 1765, Gaetano Pescarenico, archivista presso l'Archivio del Magistrato camerale, ricevette da Vienna svariati ordini di applicazione di un sistema "per classi e materie" per il riordino dei fondi dei soppressi Magistrati ordinario e straordinario, cui si oppose, proponendo un ordinamento cronologico e il rispetto del principio di provenienza dei fondi.

Nel 1778, il successore di Pescarenico, Bartolomeo Sambrunico, accolse le disposizioni di Vienna e diede avvio, sotto la guida del cancelliere aulico Kaunitz, al versamento dell'Archivio camerale nei locali del soppresso collegio gesuitico di San Fedele, al fine di scongiurare i pericoli di dispersione e manomissione cui le frequenti trasformazioni amministrative espongono gli archivi degli uffici di governo, e in previsione di un riordinamento e una loro globale fusione rispondente alle esigenze di accentramento, ricerca e funzionalità dell'amministrazione austriaca.

Nel 1781, presso gli Archivi governativi di San Fedele, istituiti da Giuseppe II con le funzioni di "istituto di concentrazione delle antiche scritture del ducato e contemporaneamente archivio di deposito [...] dell'apparato burocratico in vigore" (Bologna, Il metodo peroniano, p. 252), fu trasferito l'Archivio di governo del Castello, comprendente gli archivi visconteo sforzesco, delle cancellerie spagnole e asburgiche, del Consiglio segreto, delle Giunte interinali e provvisorie di governo e i registri degli statuti. Ilario Corte, già prefetto dell'Archivio di governo del Castello, fu il primo direttore degli Archivi governativi, cui fu affidata, sotto le direttive di Kaunitz e con la collaborazione del secondo ufficiale Luca Peroni, la responsabilità della riorganizzazione e conservazione dell'enorme quantità di documentazione confluita progressivamente nel nuovo istituto di concentrazione.

La soppressione di numerose magistrature e la creazione di nuove con competenze maggiori e differenti avevano determinato l'esigenza da parte dell'amministrazione austriaca corrente di consultare, con esattezza e rapidità, la documentazione prodotta in ambiti amministrativi e istituzionali differenti, con riguardo non tanto alle magistrature che avevano prodotto gli atti quanto al contenuto stesso dei documenti. Il trasferimento in San Fedele e le "nuove esigenze degli uffici dell'amministrazione riformata, resero naturale l'effettuazione di un ulteriore passo nell'applicazione dello stesso metodo d'ordinamento. Non si ravvisava più alcuna utilità nel mantenere distinti gli archivi degli uffici soppressi e la ricerca delle scritture antiche sarebbe stata sempre più faticosa col passare del tempo, in forza dell'oblio che su quegli uffici avrebbe steso la nuova prassi amministrativa". Fu così che venne a formarsi "un nuovo, unico fondo documentario di tutti gli atti del passato e presente governo, senza alcuna attenzione per gli uffici e le istituzioni d'origine" (Bologna, Il metodo peroniano, p. 252 - 253).

I documenti - sottoposti a operazioni di "sceveramento" dai fondi originari, e conseguente classificazione e selezione - furono raccolti per categorie o classi archivistiche dette "titoli dominanti" o "capi sommi", corrispondenti alle materie amministrative, divisi a loro volta in "titoli subalterni", disposti all'interno in ordine geografico cronologico.

Ogni classe fu divisa in "provvidenze generali" e "occorrenze particolari": nelle prime furono raccolte le disposizioni di carattere generale quali leggi, bandi, dispacci sovrani e disposizioni governative, emanati dagli organi competenti; nelle seconde gli atti esecutivi degli organi cui spettava la materia, gli atti dell'amministrazione e quelli relativi a vicende particolari (fascicoli dedicati a singole questioni come persone, famiglie, luoghi, etc.). Le classi furono ulteriormente divise in parte antica, per i secoli XV - XVIII (fino al 31 dicembre 1800, ma con numerosi seguiti), e parte moderna, per il secolo XIX.

L'affermazione del rinnovato ordinamento per materia negli Archivi governativi fu legata alle vicende dei tre maggiori archivisti che vi operarono, alternandosi alla direzione e applicando, con modalità difformi, il sistema di classificazione: Ilario Corte (1781 - 1786), Bartolomeo Sambrunico (1786 - 1796; 1799 - 1800; 1814 - 1818) e Luca Peroni (1796 - 1799; 1820 - 1832); da quest'ultimo prese nome il metodo, "portato alle estreme conseguenze" (Lodolini, Lineamenti di storia dell'archivistica, p. 95), e attuato secondo un "diverso grado di articolazione organica" (Bascapé, L'origine del sistema di ordinamento per materie, p. 39) che aumentava il numero e l'eterogeneità delle classi dominanti, anziché collegare gerarchicamente una classe a un'altra.

Peroni compilò inoltre un "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti la diverse 'classi' dell'archivio", che costituiva un mezzo indispensabile per la sistemazione delle scritture e la loro localizzazione, tramite rimandi che evidenziano ancora oggi le diverse connessioni esistenti tra i documenti.

Continuatori di Peroni nell'opera di riordinamento furono i direttori Giuseppe Viglezzi (1832 - 1851), Luigi Osio (1851 - 1873) e, in misura parziale e controversa, Cesare Cantù (1873 - 1895).

I successivi direttori dell'AS MI, Ippolito Malaguzzi Valeri (1895 - 1905), Luigi Fumi (1908 - 1920) e Giovanni Vittani (1920 - 1938) condannarono il metodo peroniano, definendo Peroni autore "della massima confusione che sia mai stata verificata in materia archivistica" (Ferorelli, L'Archivio camerale, p. 149), e avviarono l'opera di ricostruzione dei fondi smembrati.

Il nuovo orientamento, legato all'unità nazionale e al nuovo assetto politico istituzionale, rifiutò difatti l'ordinamento archivistico di matrice asburgica, che annullava la realtà istituzionale sacrificando l'identità delle singole magistrature, e privilegiò il metodo storico affermatosi dalla metà dell'Ottocento, funzionale alla storia delle istituzioni e all'interesse per la nazione che si era appena data un'autonomia. Nondimeno in anni recenti nuove prospettive di studio hanno individuato il sistema peroniano come un "fatto storico", riflesso della cultura amministrativa coeva e "scelta operativa che nasceva da una legittima e innovativa esigenza di funzionalità" (Carucci, Gli archivi peroniani, p. 13).

Del materiale conservato negli Atti di governo, generalmente in buon stato di conservazione, sono da segnalare numerose dispersioni avvenute durante i bombardamenti del 1943:

- Finanze parte moderna: bb. 239 di cui ne rimane 1;
- Giustizia civile parte moderna: bb. 254 di cui ne rimangono 46;
- Giustizia punitiva parte moderna: bb. 292 di cui ne rimangono 55;
- Luoghi pii parte moderna: bb. 1963 di cui ne rimangono 106;
- Militare parte moderna: bb. 1772 di cui ne rimangono 18;
- Polizia parte antica: bb. 46, interamente distrutte;
- Polizia parte moderna: bb. 1421, interamente distrutte;
- Sanità parte moderna: bb. 1007 di cui ne rimane 1;
- Strade parte antica: bb. 356 di cui ne rimangono 2;
- Strade parte moderna: bb. 750 di cui ne rimangono 2;
- Tesoreria parte antica: bb. 70 di cui ne rimangono 67;
- Tesoreria parte moderna: bb. 348 di cui ne rimangono 3.

A differenza di quanto afferma la pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", sono presenti le 28 buste del fondo Uffici vari, indicate come distrutte, mentre mancano svariati pezzi di Araldica registri.

Negli inventari del complesso archivistico sono presenti riferimenti, oltre che tra i diversi fondi degli Atti di governo, al carteggio visconteo sforzesco, alle collezioni Sigilli e Comuni, al Fondo di Religione, ai Carteggi consolari. In particolare, parte dei documenti relativi al periodo visconteo sforzesco, previa annotazione di riferimento, sono stati collocati nel fondo ricostruito nel corso del XX secolo (cfr. scheda complesso archivistico Carteggio visconteo sforzesco asmi0500).

Nel complesso archivistico Miscellanea storica sono presenti nuclei documentari classificati in base alle seguenti materie degli Atti di governo: Acque, Agricoltura, Albinaggio, Annona, Censo, Commercio, Culto, Feudi camerale, Fondi camerale, Finanze, Giustizia civile e punitiva, Gride, Luoghi pii, Militare, Potenze estere e sovrane, Sanità, Spettacoli, Strade, Studi, Tesoreria, Uffici (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea storica asmi2620).

Alcune mappe originariamente conservate nel complesso archivistico sono state estratte e collocate nella Miscellanea mappe e disegni (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea mappe e disegni - MMD asmi4950); si segnala anche la presenza di materiale proveniente dagli Atti di governo nella Miscellanea materiale restaurato (cfr. scheda complesso archivistico Miscellanea materiale restaurato asmi4940).

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, si è avvertita la necessità di adottare un criterio uniforme nell'individuazione, pur lacunosa e inevitabilmente approssimativa, delle molteplici magistrature produttrici della documentazione classificata e riordinata secondo il metodo peroniano. Si è deciso di ricondurre ai singoli fondi i soggetti produttori più probabili, sulla base delle indicazioni date dalla Guida Generale degli Archivi di Stato e, in misura minore, della bibliografia segnalata a livello dei complessi archivistici descritti. Nella "storia archivistica" di ciascuna scheda complesso si sono ripetute le informazioni che la Guida Generale riferisce in relazione agli enti produttori e, previa verifica della loro attendibilità, si è proceduto alla creazione e al collegamento delle schede dei soggetti produttori. La fonte di riferimento nell'individuazione delle denominazioni e delle descrizioni dei soggetti produttori è il repertorio delle istituzioni civili del territorio lombardo "Civita", dalla cui banca dati si sono ricavate le principali informazioni citate, relative all'ambito di attività e alla struttura degli enti descritti, rinviando con un opportuno riferimento al profilo istituzionale completo.

Strumenti di ricerca

[PERONI, Vocabolario](#)

Inventario di sala AG 0

Autori: Peroni Luca

PERONI, Vocabolario PERONI Luca, "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie, le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare, impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti le diverse 'classi' dell'archivio", in NATALE Alfio Rosario (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico", I, Milano 1976, pp. 95 - 159

Bibliografia:

- **Annuario AS MI (1911 - 1919)**, FERORELLI, L'Archivio camerale, vol. 2 (1912), 123 - 154 = Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919

- **BASCAPE', L'ordinamento per materie** = BASCAPE', M., L'origine del sistema di ordinamento per "materie" adottato negli archivi delle opere pie milanesi, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 29 - 60

- **BOLOGNA, Gli archivi peroniani** = Gli archivi peroniani e l'ordinamento per materia. Materiali per una antologia, a cura di M. BOLOGNA, Milano, [1996]

- **BOLOGNA, Il metodo peroniano** = BOLOGNA, M., Il metodo peroniano e gli "usi d'ufficio": note sull'ordinamento per materia dal XVIII al XIX secolo, in "Archivio Storico Lombardo", CXXIII (1997), pp. 233 - 280

- **CAGLIARI POLI, Il sistema peroniano** = CAGLIARI POLI, G., Il sistema peroniano, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 15 - 22

- **CARUCCI, Gli archivi peroniani** = CARUCCI, P., Gli archivi peroniani, in "Archivi per la storia", VII/2 (1994), pp. 9 - 14

- **LODOLINI, Lineamenti di storia dell'archivistica** = LODOLINI, E., Lineamenti di storia dell'archivistica italiana, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991

- **NATALE, L'Archivio di Stato di Milano, I** = NATALE A.R. (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico, I. Guide e cronache dell'Ottocento", Milano 1976

- **PERONI, Vocabolario** = PERONI Luca, "Vocabolario ossia indice alfabetico di tutte le materie, le specie e i generi ed ogni altra cosa ed oggetto atti ad essere distribuiti in indice i quali concorrono a formare, impinguare e corredare i 'titoli principali' e 'subalterni' componenti le diverse 'classi' dell'archivio", in NATALE Alfio Rosario (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico-archivistico", I, Milano 1976, pp. 95 - 159

Compileri

prima redazione: Daniela Bernini, archivista 1999/08/30

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2005

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0022BC/>

Luoghi pii parte moderna (sec. XIX)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 920: Luoghi pii p.m.

Denominazione nel Vocabolario di Peroni: Pie fondazioni

Produttore fondo: [Milano, Ministero delle finanze \(1802 - 1814\)](#); [Milano, Ministero dell'interno \(1802 - 1814\)](#); [Milano, Governo milanese lombardo veneto \(1816 - 1848\)](#); [Milano, Regio governo di Lombardia \(1859 - 1860\)](#); [Milano, Ministero per il culto \(1802 - 1814\)](#)

Produttore iperfondo: [Milano, Archivi governativi \(1781 - 1870\)](#)

Codice: ASMI0100370

Consistenza: bb. 106 (In GG: bb. 103)

Metri lineari: 15

Note alla data: (In GG: 1800 – 1840) Con lacune cronologiche

Contenuto: Documentazione relativa agli enti di pubblica beneficenza a favore dei poveri, quali ospedali, alberghi, istituti elemosinieri e dotati, le case di ricovero dei poveri questuanti, eccetto quelli dei "poveri oziosi abili" che si trovano nel fondo degli Atti di governo Polizia (andato distrutto).

Il fondo si articola in Provvidenze generali, Stati attivi e passivi, Commissione centrale e Commissione provinciale di beneficenza, Commissione di beneficenza e Casse di risparmio, Comuni.

Storia archivistica: In base alla Guida Generale gli atti e le scritture risultano prodotti dal Ministero per il Culto, dal Ministero delle finanze, dal Ministero dell'interno e dal Senato politico.

Il fondo andò parzialmente distrutto nell'agosto 1943, a causa degli eventi bellici; diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato" - che indica superstiti solo le prime 5 buste - ne risultano presenti 106.

Strumenti di ricerca

Luoghi pii parte antica e moderna

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AG 27 (già n. 31)

Bibliografia:

- NATALE, *L'Archivio di Stato di Milano, I* = NATALE A.R. (a cura di), "L'Archivio di Stato di Milano. Manuale storico archivistico, I. Guide e cronache dell'Ottocento", Milano 1976

Compilatori

prima redazione: Natalia Stocchi, archivista 1998/07/02

revisione: Marina Regina, archivista 2005

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0023C0/>

12
12
12
12
12

LUOGHI PII, parte antica

LUOGHI PII, parte moderna

Numerazione

nuova		vecchia
generale	Particolare di serie	

Titolo delle buste, dei Registri ecc.

Data

Osservazioni

L U O G H I P I I

Parte Antica pag. 3

Parte Moderna pag. 45

Numerazione			Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
nuova		vecchia			
generale	Particolare di serie				
		1	Provvidenze generali - diverse		
		2	" " uffici impiegati	1802-1827	
		3	" " " "	1828-1839	
		4	" " " "	1840- ...	
		5	" " " consiglieri ed ispettori di Pubblica Beneficenza		
		6	" " " consiglieri ed ispettori di Pubblica Beneficenza - Appuntamenti	1808-1809	
		7	" " " consiglieri ed ispettori di Pubblica Beneficenza - Circondari	I - II	
		8	" " " consiglieri ed ispettori di Pubblica Beneficenza - Circondari	III-IV	
		9	" " Commissione Governativa pel riordinamento degli istituti di Pubblica Beneficenza	1830	
		10	" " Commissione Governativa pel riordinamento degli Istituti di Pubblica Beneficenza	1840	
		11	" " Piani Regolamenti		
		12	" " " "	1840	

Numerazione		Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia			
generale	Particolare di serie			
	13	Provvidenze generali - A - E		
	14	" " Ammalati		
	15	" " " militari - Crediti ed assegni agli Ospitali	1803-1834	
	16	" " " militari - Crediti ed assegni agli Ospitali	1835	
	17	" " " diversi	1805-1834	
	18	" " " "	1835-1839	
	19	" " " "	1840	
	20	" " Sistemazione ed Amministrazione del Patri- monio ed Amministratori e Direttori		
	21	" " Bilanci	1829-1830	
	22	" " " "	1831-1839	
	23	" " " "	1840	
	24	" " " "	1841	
	25	" " Capitali - Censi - Interessi		

Numerazione			Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	Particolare di serie				
		26	Provvidenze generali - Crediti e Debiti - Iscrizioni e rescrizioni - Atti del Ministero del Culto	1805-1807	
		27	" " Crediti e debiti - Iscrizioni e rescrizioni	1808- ...	
		28	" " " verso il Demanio sull'asse ex certosino dei vari LL. PP.		
		29	" " " verso diversi Stati		
		30	" " Debiti verso privati e corpi morali		Vuota
		31	" " Eredità e legati-Donazione Prospetti		
		32	" " " " " Elemosine e doti	1812	
		33	" " " " " " " " " " "	1813-1815	
		34	" " " " " " " " " "	1816	
		35	" " F - L		
		36	" " Figli abbandonati e derelitti	1802-1830	Vuota
		37	" " " " " "	1831	
		38	" " Fondi Case Livelli	1806-1811	

Numerazione			Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
nuova		vecchia			
generale	Particolare di serie				
		39	Provvidenze generali - Fondi Case Livelli	1812	
		40	" " " " "	1813	
		41	" " " " "	1814-1829	
		42	" " " " "	1830	
		43	" " M - R		
		44	" " Società diverse Mutuo Soccorso		
		45	" " S - Z		
		46	" " Sussidi		
		47	" " Tasse-bolli e posta-esenzione		
		48	" " " Multe in favore di LL.PP.		
		49	" " Visite ai pubblici stabilimenti		
		50	" " Dipartimenti P.4. Stati attivi e passivi		
		51	" " " Adda		
		52	" " " Adige		

Numerazione			Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
nuova		vecchia			
generale	Particolare di serie				
		53	Provvidenze generali - Dipartimenti Adriatico		
		54	" " " Agogna		
		55	" " " Alto Adige		
		56	" " " Alto Po		
		57	" " " Bacchiglione		
		58	" " " Brenta		
		59	" " " Crostolo		
		60	" " " Istria		
		61	" " " Lago		
		62	" " " Mella		
		63	" " " Mincio	VUOTA	
		64	" " " Olona		
		65	" " " Panaro		
		66	" " " Passeriano		

Divisione		Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
generale	Particolare di serie			
		67. Provvidenze generali - Dipartimenti Piave		
		68. " " " " Reno		
		69. Stati attivi e passivi di LL.PP. e Congregazioni di Carità del Dipartimento del Serio: parte montuosa		
		70. Provvidenze generali - Dipartimento Serio		vuota
		71. " " " " Uffici		
		72. " " " " Tagliamento		
		73. " " " " Ex Romani e Ex Veneti		
		74. " " - Case di ricovero e d'industria	1803-1813	
		75. " " " " " "	1814	
		76. " " " " " " Dipartimenti		
		77. Commissione Centrale e Commissione Provinciale di beneficenza	1816-1817	
		78. " " " " " " "	1818	
		79. " " " " " " "	1819	
		80. " di Beneficenza e Casse di Risparmio P.G.		

Numerazione			Titolo delle buste, dei Registri ecc.	Data	Osservazioni
nuova	vecchia				
generale	Particolare di serie				
		94	P.G. Ospitale degli esposti	1803-1830	
		95	" " " " "	1831-1839	
		96	" " " " "	1840	
		97	" " " " " Baliatico		
		98	" " " " " Tutela		
		99	" " " " " e dei pazzi Sussidi	1802-1832	
		100	" " " " " " " "	1833	
		101	" " " " " " " "	1834-1839	
		102	" " " " " " " "	1840	
		103	" " " dei pazzi		
		455	Comuni - Cerro		
		456	" " Causa Pia Crivelli		

